



**CMB**

Compagnie Monégasque  
de Banque



# La Piazza Finanziaria di Monaco





Una piazza finanziaria in  
prossimità dei centri  
finanziari europei

Accessibile e cosmopolita

Una piazza bancaria  
tradizionale e riconosciuta

Uno Stato Sovrano

che gode di eccezionale  
stabilità politica

Un'organizzazione del  
potere fondata sui principi  
democratici

Un potere giudiziario  
indipendente

## I vantaggi immediati

La piazza finanziaria di Monaco è sita in immediata vicinanza geografica con l'insieme dei paesi dell'Europa occidentale e del circuito mediterraneo.

Condivide i fusi orari con le principali piazze finanziarie del continente.

Il Principato è facilmente accessibile con ogni mezzo di trasporto, e in particolare per via aerea (aeroporto di Nizza, secondo aeroporto francese) e con l'elicottero.

Monaco non presenta barriere linguistiche. Il francese è la lingua ufficiale e le diverse origini dei suoi abitanti fanno sì che inglese, italiano o tedesco siano lingue frequentemente utilizzate nel quotidiano.

I residenti, che rappresentano più di 125 diverse nazionalità, apprezzano, oltre all'eccezionale qualità della vita sulle coste del Mediterraneo, la sicurezza e il rispetto della sfera privata offerti dal Principato.

La piazza bancaria di Monaco è una piazza riconosciuta. Offre i vantaggi di una sorveglianza secondo gli standard OCSE con una regolamentazione propria chiamata a sostenere la desiderata protezione dei dati personali in materia di Private Banking. La regolamentazione del segreto professionale che si applica al settore bancario permette alla piazza di raggiungere uno standard di protezione dei dati al livello più alto.

A fine 2015 si contano a Monaco 35 istituti bancari e 56 società rientranti nella regolamentazione per le attività finanziarie. La maggior parte dei soggetti finanziari internazionali sono attivi qui da vari decenni.

## Una Città-Stato Sovrana, la seconda più piccola al mondo, che s'inscrive nella continuità politica fin dal 1297

Il Principato di Monaco è uno Stato indipendente e sovrano con una superficie di 2 km<sup>2</sup>, il secondo più piccolo al mondo, e conta circa 37.800 abitanti e oltre 50.500 lavoratori.

Monaco è una monarchia ereditaria e costituzionale che si distingue per l'eccezionale stabilità politica, da più di 700 anni.

Dal 1297 la Dinastia Grimaldi guida i destini del Principato.

Nell'ambito di questo lignaggio, dal 2005 alla testa dello Stato c'è il Principe Alberto II. La Costituzione del 5 gennaio 1911 ha instaurato una monarchia costituzionale, fondata su principi democratici d'organizzazione dei poteri pubblici (un'assemblea eletta, un governo nominato dal Principe, un consiglio municipale eletto, corti e tribunali indipendenti). Questi principi sono stati ripresi e rafforzati nella nuova Costituzione del 1962, rivista nel 2002.

Il potere esecutivo dipende dall'alta autorità del Principe, Capo dello Stato monegasco, conformemente alla Costituzione. La direzione dei servizi esecutivi è esercitata dal Ministro di Stato, che dirige un Consiglio di governo di sei membri.

Il potere legislativo è esercitato congiuntamente dal Sovrano e dal Consiglio Nazionale, eletto per 5 anni.

## Un potere giudiziario indipendente

La Giustizia è amministrata nel nome del Principe.

Il Principe ne delega il pieno esercizio alle corti e ai tribunali. Il Direttore dei Servizi Giudiziari assicura la buona amministrazione della Giustizia. Il Procuratore Generale rappresenta il Pubblico Ministero presso tutte le giurisdizioni del Principato.

L'indipendenza dei giudici è garantita.

Già la Costituzione del 1911 istituiva il Tribunale Supremo garantendo le libertà fondamentali. Questa istanza è quindi considerata come una delle più antiche corti costituzionali del mondo.



La protezione della sfera privata è un principio iscritto a vario titolo nella Costituzione e rappresenta una preoccupazione permanente

## Protezione della sfera privata

La protezione della sfera privata è iscritta nella Costituzione a vario titolo: inviolabilità del domicilio, rispetto della vita privata e familiare e segreto della corrispondenza, libertà di culto o ancora inviolabilità della proprietà.

Giova peraltro sottolineare il disposto dell'Articolo 32, che conferma che lo straniero gode a Monaco di tutti i diritti pubblici e privati che non sono riservati esclusivamente ai cittadini con nazionalità.

A titolo delle attività finanziarie, la Legge monegasca non prevede il segreto bancario assoluto, ma assicura la protezione dei dati dei clienti nel quadro del segreto professionale. Inoltre, il Principato di Monaco ha aderito alla Convenzione 108 del Consiglio d'Europa del 28 gennaio 1981 per la protezione delle persone riguardo al trattamento automatizzato dei dati a carattere personale, così come al suo protocollo aggiuntivo concernente le autorità di controllo e i flussi transfrontalieri dei dati, entrato in vigore il 1° aprile 2009.

La legge sulla protezione delle informazioni nominative prevede che alcuni tipi di trattamento debbano costituire l'oggetto di una previa autorizzazione da parte dell'autorità competente ed ogni irregolarità rilevata nei trattamenti di informazioni nominative da parte degli istituti può essere sanzionata penalmente.

## Moneta

La moneta ufficiale di Monaco è l'Euro

Dal 1° gennaio 1999, la moneta ufficiale di Monaco è l'Euro.

Dal 1° gennaio 2002, le monete e i biglietti di banca in Euro hanno corso legale nel Principato.

Il Principato beneficia così dei vantaggi collegati alla moneta unica europea.

## Organizzazione della piazza bancaria monegasca

L'organizzazione della piazza bancaria monegasca

Ai sensi della convenzione franco-monegasca sul controllo dei cambi del 14 aprile 1945, nel Principato di Monaco si applica la legislazione in vigore in Francia per gli istituti di credito.

Il controllo da parte dell'autorità di supervisione (ACPR - Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution)

L'Articolo 2 dell'accordo del 27 novembre 1987 specifica: «Il comitato degli istituti di credito istituisce e aggiorna la lista degli istituti di credito monegaschi.

L'autorità di supervisione (ACPR - Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution) esercita, per quanto le compete, il controllo degli istituti di credito insediati sul territorio monegasco».

Una supervisione che rispetta il carattere confidenziale delle operazioni bancarie

Le banche monegasche sono sottoposte alle stesse regole di funzionamento e di controllo delle banche francesi, anche se l'intervento degli organismi di controllo si effettua secondo regole specifiche previste per rispettare precisamente il carattere confidenziale delle operazioni degli istituti della piazza monegasca.

Gli istituti di credito monegaschi aderiscono al fondo francese di garanzia dei depositi e beneficiano, di conseguenza, di garanzie di deposito equivalenti a quelli delle banche francesi.

Ai sensi degli accordi con la Francia, le banche monegasche hanno accesso ai sistemi di pagamento della Banca di Francia. Partecipano ad alcuni sistemi di pagamento francesi ed europei (SEPA) alle stesse condizioni delle banche francesi.



La protezione dei dati bancari nel quadro del segreto professionale

Il segreto professionale non può essere opposto all'autorità di lotta contro il riciclaggio e contro il finanziamento del terrorismo

Le raccomandazioni professionali

Il Principato di Monaco è stato definito "Largely compliant" dal Forum mondiale dell'OCSE

Il Principato ha definito l'inquadramento della cooperazione fiscale con trattati di cooperazione bilaterale secondo le norme OCSE

## Protezione dei dati bancari

Le disposizioni proprie del diritto penale monegasco e del diritto societario, in particolare negli Articoli 308 e seguenti del Codice Penale Monegasco, prevedono che «chiunque sia depositario, per stato o per professione, del segreto che gli è stato affidato, e che, tranne nel caso in cui la legge l'obblighi o l'autorizzi a farsi denunciante, avrà rivelato tali segreti, sarà punito con detenzione da uno a sei mesi e con l'ammenda prevista al comma 2 dell'articolo 26, o con una soltanto di queste due pene».

Tale segreto non può essere opposto né all'ACPR, né alla Banca di Francia, né al Servizio d'Informazione e di Controllo sui Circuiti Finanziari (SICCFIN, autorità competente in materia di lotta contro il riciclaggio del denaro), né all'autorità giudiziaria che agisce nel quadro di una procedura penale. Bisogna precisare che né l'ACPR, né la Banca di Francia hanno il potere di chiedere la rimozione del segreto professionale nel quadro dei loro controlli.

L'Associazione Monegasca delle Attività Finanziarie (AMAF), associazione di rappresentanza professionale delle banche e delle società autorizzate alle attività finanziarie in Monaco, interlocutore privilegiato delle autorità monegasche per quello che riguarda la professione, pubblica regolarmente delle raccomandazioni per la professione in materia di lotta al riciclaggio e contro il finanziamento del terrorismo, il cui livello di esigenza è pienamente confrontabile con le pratiche in vigore sulla maggior parte delle grandi piazze internazionali.

Nel Principato non esistono conti anonimi. Tutti i clienti, detentori di conti classici o di conti a denominazione convenzionale, devono essere conosciuti dalla loro banca.

## Inquadramento dello scambio d'informazioni in materia fiscale

A seguito di approfondite verifiche, l'ultimo rapporto del Forum Mondiale dell'OCSE, emanato a novembre del 2013, ha definito il Principato di Monaco "Largely compliant". Il Principato ha sottoscritto numerosi accordi secondo gli standard dell'OCSE (32 per l'esattezza), in particolare con Francia, Germania, Italia, Austria, Stati Uniti, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Australia, Norvegia, Svezia, Gran Bretagna, Danimarca, Finlandia e Islanda).

Questi accordi hanno per oggetto la promozione della cooperazione internazionale in materia fiscale per lo scambio delle informazioni, sulla base di richieste debitamente motivate.

In un'economia globalizzata, lo scambio effettivo di informazioni è essenziale per il mantenimento della sovranità dei paesi, per applicare e far rispettare le loro leggi fiscali e assicurare una corretta applicazione delle convenzioni fiscali. Le disposizioni sullo scambio di informazioni offre loro un quadro giuridico per cooperare al di là delle frontiere senza violare la sovranità degli altri paesi o i diritti dei contribuenti.

Così la «norma» per lo scambio di informazioni in materia fiscale prevede uno scambio su richiesta, che si basa su uno scambio di informazioni «verosimilmente pertinenti», senza possibilità d'invocare il segreto bancario a fini fiscali, ma con riserva di garanzie al fine di preservare la riservatezza delle informazioni scambiate. Con «richiesta» bisogna intendere il rispetto di una formalità che deve in particolare contenere l'identità precisa della persona che costituisce l'oggetto di un controllo o di un'indagine, le indicazioni precise che riguardano le informazioni ricercate, lo scopo fiscale nell'ambito del quale le informazioni vengono richieste e le ragioni che lasciano pensare che le informazioni richieste siano detenute nello Stato interpellato o siano in possesso o nella competenza di una persona che rientra nella competenza dello Stato interpellato. Lo stato richiedente dovrà anche precisare di aver utilizzato tutti i mezzi disponibili sul proprio territorio, tranne quelli che susciterebbero difficoltà sproporzionate.

Il Principato di Monaco ha ratificato la convenzione dell'OCSE relativa all'assistenza amministrativa reciproca in materia fiscale, diventando l'84° paese aderente a tale convenzione multilaterale. Il Principato si è impegnato ad adottare entro il 2018 le inerenti norme.



## Elementi di fiscalità

### Elementi di fiscalità

Il Principato di Monaco non preleva alcuna imposta sul reddito dei suoi residenti. I non residenti, persone fisiche e giuridiche, non sono sottoposti a tassazione nel Principato di Monaco, in termini di imposizione diretta.

### «US-persons»

I clienti degli istituti di credito monegaschi possono essere sottoposti ad una dichiarazione fiscale in alcuni casi molto precisi, che sono applicabili in numerosi altri paesi, come:

- Le «US-persons»: per questa categoria di clienti, le banche monegasche possono agire in quanto Intermediari Qualificati IRS («Qualified Intermediaries» - QI) e devono quindi dichiarare le fonti dei redditi provenienti da titoli USA all'IRS. Questo rapporto è nominativo. Le banche monegasche si sono messe in conformità con il Tax Compliance Foreign Account Act (FATCA) e applicano quindi gli obblighi che ne risultano. Il Principato di Monaco non avendo, ad oggi, adottato un accordo bilaterale che comporta l'implementazione degli obblighi di segnalazione del FATCA, gli istituti finanziari monegaschi, singolarmente, sono soggetti al regolamento FATCA.

### Fiscalità Europea del Risparmio

- I residenti dell'Unione Europea: secondo un accordo tra il Principato di Monaco e la Comunità Europea in data 7 dicembre 2004, le banche monegasche prelevano un'imposta «alla fonte» sui redditi d'interessi, che vengono riversati dal Principato ai paesi europei interessati. Questo prelevamento alla fonte (del 35% dal 1° luglio 2011) dispensa il Principato dal comunicare l'identità dei clienti interessati. I residenti degli Stati membri dell' UE possono, qualora lo vogliano, evitare la ritenuta fiscale sugli interessi maturati a Monaco, chiedendo all'agente pagatore nel Principato di Monaco di comunicare le informazioni rilevanti alle autorità fiscali del Principato.

Il 22/02/2016 il Principato di Monaco ha adottato il protocollo di modifica ai fini dell'allineamento dell'Accordo del 2004 sullo scambio automatico di informazioni in materia fiscale, previsto dall'estensione della Direttiva DAC sul passaggio allo scambio automatico per varie categorie di redditi. Questo protocollo costituisce il punto di partenza per l'adozione della norma mondiale OCSE nelle relazioni tra il Principato di Monaco e l'Unione europea.

### Le persone con residenza fiscale in Francia

- Le persone con residenza fiscale in Francia: le istituzioni bancarie monegasche compilano il «modulo fiscale unico» (IFU) che serve a riassumere l'insieme dei redditi da capitali mobili versati e l'insieme delle operazioni sui valori mobiliari effettuate dagli istituti pagatori.

I residenti nel Principato di nazionalità francese sono sottoposti all'imposta sul reddito e all'imposta sul patrimonio in Francia, a determinate condizioni.

## Professionalità

### Una piazza bancaria e finanziaria riconosciuta e a misura d'uomo

Alla fine del 2015, operano a Monaco 35 istituti bancari e 56 società autorizzate ad esercitare attività finanziaria secondo la legge 1.338 del 7 settembre 2007, e tra questi molti sono gli operatori finanziari internazionali.

L'insieme di queste istituzioni funziona con il consenso e sotto il controllo delle competenti autorità di tutela. Il controllo sulle banche è esercitato congiuntamente dalla Direzione del Bilancio e del Tesoro e dalla Commissione di Controllo delle Attività Finanziarie (CCAF) a Monaco e, in Francia, dall'ACPR (Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution). Le altre attività finanziarie regolamentate dipendono soltanto da un controllo della CCAF a Monaco.

### Un quadro regolamentare e legislativo regolato, in costante evoluzione

Il totale degli attivi in gestione alla fine 2015 superava i 116,7 miliardi di EUR.

La dimensione relativamente piccola della piazza monegasca è tuttavia sufficiente per permettere alle banche di offrire servizi competitivi e di livello internazionale. I prodotti e servizi proposti sulla piazza oggi inglobano le categorie di prodotti e servizi più diversificati: mandati di gestione patrimoniale, fondi d'investimento, fondi dedicati, prodotti derivati, prodotti strutturati, ecc...

La Direttiva Europea MIF non è direttamente applicabile nel Principato, ma le migliori prassi vi vengono messe in atto per il tramite delle raccomandazioni o dei testi regolamentari, per permettere l'accesso al mercato dell'Unione europea.



Un dinamismo confermato  
e una strategia del  
Principato per lo sviluppo  
delle sue competenze

Grande sviluppo delle  
attività Single Family Office

## Sviluppo

L'attività finanziaria rappresenta più del 13% dell'attività che si svolge nel Principato di Monaco, con quasi 3.500 dipendenti.

Il Principato cerca di trattenere sul suo territorio i residenti stranieri, come pure di attirare nuovi residenti, le loro famiglie, una parte dei loro centri d'interesse e le loro attività economiche, mediante lo sviluppo di nuove attività. Uno degli assi principali è proprio la Piazza Finanziaria, attività a forte valore aggiunto e che richiede poco spazio e i Single Family Office.

Questa è in piena evoluzione per rispondere sempre meglio ai bisogni di una clientela internazionale, esigente in termini di qualità dei servizi, d'innovazione e di prestazione.

Il Principato di Monaco si è rivelato essere una reale alternativa per l'insediamento di società che esercitano la gestione di fondi, la consulenza d'investimento o la trasmissione di ordini di borsa, in cui operano gestori di alto profilo. Numerose società finanziarie di levatura internazionale hanno già fatto tale scelta. Questo sviluppo della piazza finanziaria è stato accompagnato dall'istituzione di organismi di controllo che vegliano sul rispetto delle regole dell'etica e della trasparenza delle operazioni secondo i modelli europei così come dall'arrivo di professionisti di rinomanza internazionale (revisori, avvocati, attuari, ecc...).

Monaco recentemente ha visto l'arrivo di numerosi importanti "Single Family Office" a seguito del trasferimento delle relative famiglie nel Principato.

Tali uffici lavorano in stretta collaborazione con gli operatori del settore finanziario.

redatto da CMB / Stephan Sieder  
con la partecipazione di KPMG GLD & Associés Monaco  
**ultimo aggiornamento : Giugno 2016**  
Tel. +377 93 15 77 74  
e-mail: ssieder@cmb.mc

### Compagnie Monégasque de Banque SAM

23, avenue de la Costa  
Monte-Carlo  
MC-98000 Monaco  
Tel. +377 93 15 77 77  
Fax +377 93 25 08 69  
e-mail : cmb@cmb.mc